

Dalla ruota panoramica al maxischermo Porto Antico, Vista Mare alza l'asticella

**L'ASSOCIAZIONE
 CHE SI BATTE
 PER TOGLIERE TUTTE
 LE RETI NELLO SCALO
 «BENE L'IDEA DI MSC
 ORA SI PUÒ PROGETTARE»**

**E DOMENICA MATTINA
 IL FLASH MOB PER
 I DESIDERI DEI CITTADINI
 «TRAGHETTI AL LARGO?
 SE NON SARÀ POSSIBILE
 SERVE UN PIANO B»**

SCENARI

Due dei suoi desideri si sono esauriti, ma Vista Mare ne ha ancora altri nel cassetto. L'associazione, nata un paio di anni fa per risvegliare le coscienze degli anconetani affinché il golfo tornasse alla città, esulta per il nuovo progetto allo studio di Msc, illustrato sul Messaggero qualche giorno fa: l'attracco delle maxi navi da crociera nell'area oltre le mura Fincantieri, e non più di fronte all'Arco di Traiano. E sfodera la sua proposta per dare un senso duraturo a quel chilometro di porto appena liberato dalle barriere e a quella piazza sul mare. «Uno spazio da gestire come una grande sala all'aperto, organizzata per stagioni e cartelloni», spiega il presidente di Vista Mare, Marco Morico. Evento clou, un festival di divulgazione scientifica per immagini, tutte inerenti al mare. Ecco il titolo: "Scienze, avventure, orizzonti del mare. Un viaggio per immagini". Riprende Morico: «Racchiuderebbe tutto ciò che non è spettacolo dal vivo. Per quello c'è già AdMed. Immagine simbolo della nostra proposta - prosegue - è quella di un maxi schermo cinematografico, alto come un palazzo di quattro piani, affacciato sul mare, riprendendo l'idea del Festival del Cinema di Locarno che ospita fino ad 8 mila persone. Un altro ciclo di eventi - continua ancora - potrebbe riguardare lo sport. Poi abbiamo il Teatro Stabile, ente di produzione, che potrebbe pensare ad altre iniziative. E ancora, la Fiera di San Ciriaco, magari con una ruota panoramica».

IL FUTURO

Dai contenuti culturali a quelli progettuali, con il plauso per la de-

cisione di spostare l'hub crocieristico al di fuori del porto storico. «Un'ipotesi progettuale, quella di Msc, che ci pare valida - sottolinea il presidente di Vista Mare - L'area presa in esame è giusta. C'è già un muro e non c'è bisogno di erigere nuove barriere. C'è la possibilità di un parcheggio enorme che non recherebbe disturbo estetico, nascosto dal muro». Pallino dell'associazione resta però il trasferimento dei traghetti al molo sud, lì dove ora sono state rinnovate per altri 4 anni le concessioni per i silos, che si sarebbero dovuti abbattere a fine anno per lasciare posto, appunto, alle navi passeggeri. Contrari dunque alla possibilità di penisola a mare? «C'è questo protocollo d'intesa Università, Comune ed Ap - risponde Morico - che per dieci mesi lavorerà su questa idea. Se il tavolo di tecnici la riterrà fattibile, seriamente, nessuna contrarietà. Ma se così non fosse si trovano soluzioni, prima della scadenza delle nuove concessioni». Perché per rendere davvero fruibile il porto, rimarca Vista Mare, è necessario togliere tutte le reti. Ecco allora che la mobilitazione continua. Come? Con un flash mob e una mostra. La prima iniziativa, domenica prossima al porto (raduno ore 9.30 davanti al Teatro delle Muse) per la Festa dei Desideri (e del Mare 2015), durante la quale i cittadini, su un cartone preconfezionato da trasformare in "Ermete, pesce mangia rete", potranno esprimere il proprio desiderio da lasciare appeso alle reti. La seconda, "Pesci al Museo", domani, al Museo archeologico nazionale delle Marche, dove fino all'11 settembre saranno esposti pesci d'autore, realizzati da diversi artisti.

Agnese Carnevali



Il porto Antico senza reti



Marco Morico



La manifestazione dello scorso anno: "pesci sulle reti"